



ISTITUTO COMPENSIVO

EL/7 C.D. MONTELLO – S.M. SANTOMAURO

Via G. Bartolo, 8 - 70124 Bari - Segreteria/Presidenza Tel. 080 504 6347 fax 080 504 6347
Via Vassallo, 16 - 70125 Bari - Segreteria Tel. 080/5013617 - Presidenza- Tel./Fax 080/5019000

Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI



Documento approvato dal Collegio dei Docenti del 28 ottobre 2021 (delibera n. 8)
e deliberato dal Consiglio d'Istituto del 13 dicembre 2021 (delibera n. 16)

indice

1.	Principi generali	Pag. 4
2.	I momenti della valutazione	Pag. 4
3.	Gli oggetti della valutazione	Pag. 5
4.	Gli strumenti della valutazione	Pag. 5
5.	La valutazione periodica e finale degli apprendimenti	Pag. 6
5.1	Modalità di accertamento degli apprendimenti	Pag. 6
5.2	Modalità di coinvolgimento e responsabilizzazione degli alunni	Pag. 7
5.3	Modalità di comunicazione alla famiglia	Pag. 7
5.4	Esiti delle verifiche	Pag. 7
5.5	Valutazione di fine quadrimestre	Pag. 7
5.6	Note – Comunicazioni	Pag. 8
5.7	Valutazione nella scuola dell'infanzia	Pag. 8
5.8	Valutazione nella scuola del Primo ciclo	Pag. 8
5.9	Non ammissione alla classe successiva	Pag. 11
6.	Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado	Pag. 12
7.	Valutazione del comportamento nella scuola del primo ciclo	Pag. 12
8.	Valutazione per alunni con bisogni educativi speciali	Pag. 13
8.1	La valutazione degli alunni diversamente abili	Pag. 14
8.2	La valutazione degli alunni dsa, bes, stranieri e/o adottati, gifted	Pag. 15
8.3	La valutazione degli alunni non italofofoni di recente immigrazione	Pag. 16
9.	La certificazione delle competenze	Pag. 16
Scuola dell'infanzia		
	<i>Il documento di valutazione</i>	Pag. 19
	<i>Scheda personale anni 3</i>	Pag. 21
	<i>Scheda personale anni 4</i>	Pag. 23
	<i>Scheda personale anni 5</i>	Pag. 25
	Scheda di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria	Pag. 27
Scuola primaria		
	<i>Prove di verifica</i>	Pag.30
	<i>Livelli e dimensioni dell'apprendimento</i>	Pag.30
	<i>Il documento di valutazione</i>	Pag.30
	<i>Strumenti</i>	Pag.31
	<i>Tabella di valutazione degli apprendimenti</i>	Pag.31
	<i>Descrittori di valutazione insegnamento religione cattolica</i>	Pag.33
	<i>Criteri per la valutazione del comportamento scuola primaria</i>	Pag.34
	<i>Rubrica di valutazione per l'attività di Educazione Civica</i>	Pag.36
Scuola secondaria di primo grado		
	<i>Descrittori di valutazione disciplinari scuola secondaria di primo grado</i>	Pag.42
	<i>Descrittori di valutazione insegnamento religione cattolica</i>	Pag.44
	<i>Indicatori e descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti scuola secondaria di primo grado classi I e II</i>	Pag.45

<i>Indicatori e descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti scuola secondaria di primo grado classi III</i>	Pag.46
<i>Criteri per la valutazione del comportamento scuola secondaria di primo grado</i>	Pag.49
<i>Rubrica di valutazione per l'attività di Educazione Civica</i>	Pag.55
Esame di Stato	Pag.60
<i>Ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione</i>	Pag.61
<i>Criteri per la preparazione delle prove scritte all'esame conclusivo del I Ciclo di Istruzione</i>	Pag.61
<i>A. Criteri per la preparazione prova scritta di Italiano</i>	Pag.61
<i>B. Criteri per la preparazione prova scritta di lingua straniera</i>	Pag.62
<i>C. Criteri per la preparazione prova scritta di matematica</i>	Pag.62
<i>Criteri per la correzione prove scritte</i>	Pag.63
<i>A. Criteri per la correzione prova scritta di Italiano</i>	Pag.63
<i>B. Criteri per la correzione prova scritta di lingua straniera</i>	Pag.63
<i>C. Criteri per la correzione prova scritta di matematica</i>	Pag.64
<i>Modalità del colloquio pluridisciplinare</i>	Pag.65
<i>Criteri di valutazione del colloquio</i>	Pag.65
<i>Criteri per la determinazione del voto finale</i>	Pag.66
<i>Criteri da adottare per l'attribuzione della lode</i>	Pag.67
<i>Alunni H, DSA, BES</i>	Pag.67

Il Collegio Docenti per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nel processo di valutazione stabilisce quanto segue:

1. PRINCIPI GENERALI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione costituisce per l'insegnante uno strumento di controllo sul proprio operato, poiché fornisce indicazioni e criteri per favorire l'ottimizzazione, la riformulazione e la ridefinizione in itinere dei percorsi didattici attuati, della metodologia prescelta, dei contenuti proposti.

La valutazione svolge una funzione "diagnostica" (per stabilire il livello di partenza dell'alunno e della classe in un determinato ambito), "formativa" (per valutare il processo di apprendimento e favorire lo sviluppo di competenze)

La valutazione degli apprendimenti è accompagnata dalla Certificazione delle Competenze, al termine delle classi quinta (scuola Primaria) e terza (scuola Secondaria di 1°). La certificazione non sostituisce la Valutazione ma la integra. Descrive i risultati del processo formativo quinquennale e triennale e le competenze acquisite dagli allievi in riferimento ai traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali; pertanto, è intesa come una valutazione complessiva delle capacità di ciascuno di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

2. I MOMENTI DELLA VALUTAZIONE

In relazione alla valutazione degli apprendimenti si identificano le seguenti fasi:

- **Valutazione iniziale o diagnostica:** serve ad individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Rappresenta l'analisi della situazione per la progettazione educativo-didattica mirata ai bisogni e alle potenzialità rilevate.
- **Valutazione formativa (in itinere, periodica e finale):** si colloca nel corso degli interventi didattici e, più precisamente, va a valutare l'efficacia dei percorsi d'insegnamento messi in atto con lo scopo di progettare azioni di recupero per alunni con preparazione di livello essenziale, consolidamento delle abilità per quelli con preparazione di livello medio e potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.

3. GLI OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione periodica e finale si esprime sugli apprendimenti e sul comportamento.

- **Gli apprendimenti.** La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012) e agli insegnamenti nell'ambito dell'Educazione Civica.
- **Il comportamento.** La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. Nella scuola secondaria di primo grado, il giudizio fa riferimento, oltre allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola.
In sede di scrutinio intermedio e finale, viene valutato il comportamento di ogni studente non solo riferito al periodo di permanenza nella scuola ma anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede.

4. STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

La documentazione: registro elettronico e comunicazioni scritte e o verbali.

Le prove di verifica: le prove di verifica per l'accertamento e conseguente valutazione degli apprendimenti:

- sono effettuate in relazione agli obiettivi ed ai contenuti programmati e tengono conto della situazione dell'alunno;
- hanno funzione formativa, in quanto tendenti al miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni e alla differenziazione degli interventi all'interno della classe (recupero, consolidamento, potenziamento);

Tipologia prove di verifica:

- a) prove oggettive o quantitative:
test d'ingresso; prove oggettive (basate su vero/falso, scelta multipla, completamento, corrispondenza), prove grafiche, tecniche, elaborati multimediali riconducibili a misurazioni oggettive; prove scritte (domande strutturate, riassunti, saggi brevi rapporti di ricerca);
- b) prove soggettive o qualitative:
tema, interrogazione; osservazioni, dirette, occasionali o sistematiche; conversazioni.

Le Prove comuni di Istituto sono prove di verifica delle abilità e/o delle conoscenze predisposte a livello di classe parallela, da docenti dello stesso ambito o materia. Vengono effettuate in ingresso e alla fine del primo e secondo quadrimestre e concorrono a misurare l'andamento degli apprendimenti degli alunni e permettono un'utile attività di confronto tra docenti

Per l'elaborazione di tali prove sono utilizzati quesiti (item) del tipo: vero/falso, a scelta multipla; a completamento; a corrispondenza, a risposta aperta.

Ogni prova è correlata da una tabella di misurazione che consente di definire parametri di "accettabilità" delle prestazioni.

Per gli alunni con disabilità o DSA sono previsti adeguamenti programmati dall'insegnante di sostegno e dalle insegnanti di classe.

Gli esiti di tali prove sono discussi in ambito di riunione per classi parallele o di dipartimento al fine di

- verificarne la funzionalità in base agli esiti raggiunti;
- ri-progettare le attività didattiche in caso di particolari punti di debolezza emersi dal confronto con i risultati delle altre classi;
- aggiornare le stesse prove se non risultano più adeguate agli standard definiti dal Collegio.

La valutazione delle prove concorrerà alla valutazione formativa della disciplina.

5. LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

5.1 Modalità di accertamento degli apprendimenti

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di istituto, approvato dal collegio dei docenti e pubblicato nel sito web. L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommative a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e informatici. Essi, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia più aperto e semi-strutturato (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi...). **È previsto un congruo numero di prove a seconda della disciplina interessata e delle ore settimanali disponibili.**

Nell'uso degli strumenti per la verifica dei percorsi didattici e formativi si terrà conto dei seguenti criteri:

- Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno
- Coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe
- Esplicitazione degli obiettivi che si verificano e dei criteri di correzione

Le modalità di accertamento degli apprendimenti avvengono quindi mediante:

- **Verifiche scritte:** prove strutturate e semistrutturate (vero/falso, a scelta multipla, a integrazione...), relazioni, componimenti, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati. Le prove saranno strutturate a livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di handicap o svantaggio debitamente e tempestivamente documentate dagli enti e servizi competenti.
- **Verifiche orali:** colloqui, interrogazioni, audizioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte... Sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...). La valutazione delle interrogazioni sarà motivata e comunicata sia agli

alunni (per favorire il processo di auto-valutazione), sia alle famiglie.
I docenti registreranno gli esiti delle verifiche scritte e orali nel registro elettronico.

- **Verifiche di performance:** prove grafico-pittoriche, prove strumentali e vocali, test e prove motorie, prove tecnico-grafiche, prove multimediali.
- Le **osservazioni sistematiche** sulla partecipazione alle attività della classe: le *osservazioni sistematiche* permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione, alla modalità di approccio ai contenuti, ai tempi di attenzione, di concentrazione, al grado di interesse.

5.2 Modalità di coinvolgimento e responsabilizzazione degli alunni

Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e la piena realizzazione della personalità.

In questo senso i docenti del consiglio di classe/team:

- informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle unità di apprendimento;
- informano anticipatamente gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i criteri per la valutazione degli esiti;
- informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono tempi dedicati per una riflessione individuale e/o collegiale;
- aiutano gli alunni a cogliere i motivi delle difficoltà e a individuare i modi e le azioni per migliorare il risultato.

3 Modalità di comunicazione alla famiglia

Secondo l'attuale quadro normativo, è comunicata alle famiglie:

- la *valutazione degli apprendimenti*, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- la *valutazione del comportamento*, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- la *certificazione delle competenze*, attraverso cui si attesta che cosa l'allievo sa (conoscenze), sa fare (abilità), in che condizione e contesto e con che grado di autonomia e responsabilità rispetto ad una competenza specifica e non a una disciplina (al termine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di primo grado).

4 Esiti delle verifiche

Gli esiti delle prove di verifica, orali o scritte, sono comunicati alle famiglie dell'alunno tramite registro elettronico (per la scuola secondaria di primo grado) e nei colloqui individuali.

È possibile prendere visione delle prove nei colloqui individuali.

5.5 Valutazione di fine quadrimestre

Al termine di ogni quadrimestre le famiglie prendono visione degli esiti e del giudizio globale tramite registro elettronico.

5.6 Note - comunicazioni

Possono essere inviate alle famiglie:

- note allegate al documento di valutazione, relative ad insufficienze e carenze negli apprendimenti
- note infraquadrimestrali, relative alle assenze, comportamento, carenze negli apprendimenti.

5.7 VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia la valutazione degli apprendimenti avviene secondo i traguardi di sviluppo delle competenze previsti nei cinque campi di esperienza ed è strutturata secondo delle rubriche valutative per ogni bambino nelle quali vengono descritti i livelli di padronanza complessivi per ciascun traguardo. Ogni rubrica è articolata in tre livelli (pienamente raggiunto- mediamente raggiunto- da migliorare)

e ad essere valutate sono sia le conoscenze che le abilità. I criteri di osservazione messi in campo comprendono prove strutturate, semi - strutturate e non strutturate e sono finalizzate a constatare se gli alunni sono in grado di applicare concretamente, e in situazioni differenti, tutto quello che apprendono. Le modalità valutative sono adeguabili ai tempi di apprendimento di ciascun bambino: per tale ragione il monitoraggio avviene in maniera flessibile e in corso d'anno; questo consente di valutare la progressione sia del singolo alunno che del gruppo – sezione ed, ove necessario, di rimodulare la progettualità. La scuola dell'infanzia, inoltre, per l'accertamento delle COMPETENZE utilizza prove del tipo compiti unitari in situazione (cus) aperti a più soluzioni: strumenti ottimali, nonché compiti di "realità" attraverso i quali i bambini vengono stimolati a ricercare strategie per la soluzione di problemi reali in esperienze dirette. La valutazione avviene attraverso l'osservazione del comportamento dei bambini calati nella reale situazione, nelle risposte alle domande stimolo, e nelle modalità di esecuzione dei lavori di piccolo, medio e grande gruppo.

5.8 VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Nella scuola primaria, l'ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 ha sancito che, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria venga espressa attraverso un giudizio descrittivo, riferito a differenti livelli di apprendimento, da riportarsi nel documento di valutazione.

Quanto alle valutazioni "in itinere", le loro modalità pratiche restano affidate agli insegnanti perché esse, e le relative prove, sono, per così dire, una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali.

Sono "appunti di viaggio", per gli insegnanti, gli alunni, i genitori, che danno conto innanzitutto del progresso negli apprendimenti, ma che consentono, altresì, agli stessi insegnanti di rimodulare la propria attività e di progettare i momenti di individualizzazione e personalizzazione che sono strumenti preposti al successo formativo delle classi a loro affidate.

Nella scuola secondaria di primo grado la "valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è effettuata mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrata con giudizio analitico rispetto al livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno."

Il voto disciplinare di fine quadrimestre esprime la sintesi valutativa di:

- esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;

- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

Si concorda che:

- nella scuola primaria i livelli di apprendimento sono quattro: • avanzato; • intermedio; • base; • in via di prima acquisizione;
- nella scuola secondaria di primo grado i voti sono compresi tra il quattro e il dieci.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal Consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione gli insegnamenti svolti nell'ambito dell'Educazione Civica, il cui monte ore non può essere inferiore a 33 ore annue. L'insegnamento è ascrivibile a tutti i docenti del Team che ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore avrà il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto, nel primo e nel secondo quadrimestre. I docenti della Scuola Primaria concordano che la distribuzione oraria delle 33 ore previste possa essere suddivisa in un pacchetto di 10 ore per il docente di Italiano, Matematica e Storia e 3 ore per il docente di RC. I contenuti svolti con la quantificazione oraria, una sorta di project management, sono oggetto di aggiornamento nei verbali di programmazione.

È importante l'univocità di comportamenti e di intenti tra i docenti, al fine di assicurare l'omogeneità dei criteri di valutazione dei processi e degli esiti formativi. Vengono qui di seguito riportati i principi generali a cui ogni docente deve richiamarsi al momento della valutazione:

- valorizzare le risposte positive degli alunni;
- attribuire alla valutazione negativa una valenza di provvisorietà, lasciando intravedere all'alunno la possibilità di recupero;
- educare l'alunno all'autovalutazione, gratificando i suoi sforzi nel ragionare sui suoi processi di apprendimento;
- incoraggiare l'alunno ad evidenziare errori ed incertezze, poiché solo riflettendo sui propri errori l'alunno può correggere positivamente il suo percorso di apprendimento;
- far conoscere agli alunni i criteri di valutazione, definiti collegialmente, affinché ne comprendano la valenza formativa e non selettiva;
- abituare l'alunno a verifiche scritte ed orali, affinché sia reso capace di riflettere sulle diverse informazioni che esse forniscono al docente e sulle diverse abilità che richiedono;
- basare la valutazione su prove i cui risultati siano misurabili e su osservazioni sistematiche;
- informare la famiglia sugli esiti della valutazione per ottenere, in caso di situazioni problematiche, aiuto e confronto.

I principi generali sopra esposti rappresentano gli indicatori di qualità del processo valutativo, orientato a valutare gli alunni in funzione del progresso individuale.

L'osservazione costante del processo di apprendimento degli alunni, consente di avere un quadro chiaro ed obiettivo del raggiungimento o meno delle competenze di base, anche in un'ottica trasversale, e mira alla definizione quantitativa e qualitativa di che cosa ciascun allievo ha acquisito in ordine:

- ai percorsi disciplinari e interdisciplinari attuati;
- al comportamento in situazione;

- alle competenze personali maturate e testimoniate in precise situazioni di compito. La lettura (correzione, valutazione, ecc.) delle prove può essere guidata da procedure codificate che garantiscono risultati oggettivi. In questo caso sarà necessario predisporre una tabella di misurazione della prova che contenga criteri e parametri di "valutazione" della prova .

Si stabiliscono pertanto criteri generali ai quali ci si deve attenere al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati nella scuola.

Per la scuola primaria le prove di verifica in ingresso, intermedie e finali, di tutte le discipline, sono uguali per le singole interclassi; per la scuola secondaria di I grado si svolgono le prove comuni di ingresso e finali per tutte le discipline e sono uguali per le tutte le classi dello stesso livello. In particolare gli esiti della verifica iniziale, espressi in livelli per la scuola primaria e in decimi per la secondaria di I grado, non vengono considerati ai fini della valutazione del 1° quadrimestre, ma forniscono elementi utili per la progettazione annuale della classe.

La valutazione, intermedia e finale, è affidata al gruppo dei docenti di classe presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

La valutazione delle produzioni quotidiane, di esercitazioni in classe, di compiti a casa, ecc. viene espressa dai docenti attraverso un giudizio di tipo descrittivo (primaria) o espresso in decimi (secondaria).

La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno viene effettuata su un modello comune per classi parallele (documento di valutazione).

La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno con B.E.S. va rapportata al P.E.I. o al P.D.P. che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno. Pertanto si prenderanno in considerazione i progressi compiuti dall'alunno in rapporto all'acquisizione delle autonomie personali, relazionali e cognitive, valutate in relazione alle capacità individuali.

Il gruppo docente di classe/Consiglio di classe decide l'ammissione alla classe successiva o al successivo grado d'istruzione e può promuovere l'alunno anche in presenza di carenze; in questo caso la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.**

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una **nota distinta con giudizio sintetico** sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado **anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente** raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione **assunta all'unanimità**, possono non ammettere

l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Nella scuola secondaria di primo grado, le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'art. 6 del D.leg.vo 62/2017 il quale stabilisce che "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo". Nella suddetta deliberazione il voto per l'insegnamento della religione cattolica e quello per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Per l'ammissione all'esame di stato è inoltre necessario avere frequentato il monte ore previsto dalla legge e avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e invia alle famiglie un'informativa del debito disciplinare. All'inizio dell'anno scolastico successivo si provvederà a verificare il superamento del debito.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

5.9 Non ammissione alla classe successiva

Dalla lettura del D.lgs. 62/2017 e della nota n. 1865/2017 è evidente che la **non ammissione alla classe successiva** rappresenti un'**eccezione**, considerato che l'ammissione è "*disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline*".

I docenti del consiglio di classe per la **scuola secondaria di primo grado** possono deliberare la **non ammissione alla classe successiva** dello studente che presenti **mancati o parziali livelli di apprendimento** in una o più discipline, **con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10**.

La **non ammissione** deve essere:

- a **maggioranza** per la scuola secondaria di primo grado
- debitamente motivata;
- fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di **Religione cattolica o di attività alternative** (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri di non ammissione

I criteri di non ammissione, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, sono **definiti dal Collegio dei docenti**.

Le valutazioni periodiche nella scuola secondaria di primo grado si esprimono in: Italiano, Inglese, Seconda Lingua Comunitaria, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Musica, Arte e Immagine, Scienze Motorie e Sportive (tot. 11).

Si stabiliscono i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva, **nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline**:

- con 2 insufficienze gravi e 3 non gravi insieme, ai fini della non ammissione;
- con 4 o più insufficienze gravi, ai fini della non ammissione;

- con 5 o più insufficienze non gravi, ai fini della non ammissione. I docenti terranno conto anche:

- della capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- dell'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- del grado di maturità dell'alunno;
- impegno e motivazione nei confronti dell'attività scolastica,

6 Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

E' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore

Il Collegio Docenti stabilisce eventuali deroghe a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di procedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

I criteri adottati per eventuali deroghe al limite di assenze consentito sono:

- *gravi e comprovati motivi di salute, opportunamente documentati da certificati aggiornati all'a.s. in corso e rilasciati da struttura ospedaliera pubblica o da medico specialista;*
- *gravi situazioni di svantaggio socio-culturale individuate dai Consigli di Classe, sentito, ove previsto, anche il parere dei Servizi Sociali che operano sul territorio.*

Subito dopo viene definito che per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza **IN DEROGA** di almeno **due terzi dell'orario annuale**, anziché dei tre quarti dell'orario annuale.

7. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Scuola dell'Infanzia

La valutazione delle capacità relazionali si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene effettuata seguendo tre livelli (avanzato, intermedio e finale). Nell'ambito di ciascun livello vi è l'osservazione sistematica e costante dei bambini nei diversi segmenti relazionali quali, comportamento, frequenza, impegno e partecipazione, rispetto delle consegne e metodo di studio. In tal senso, i criteri adottati sono dunque "Il come" i bambini si avvicinano alla vita comunitaria, affrontano e vivono le esperienze di vita quotidiana che ne derivano.

Scuola primaria

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa con giudizio sintetico nella scuola primaria tenendo in considerazione l'indicatore riguardante la relazione con gli adulti e i compagni, il rispetto delle regole scolastiche (e della netiquette in DDI), la frequenza, l'impegno e la partecipazione, il rispetto delle consegne, il metodo di studio, le note disciplinari.

Scuola secondaria

La valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico che fa

riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza , allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola. L'oggetto delle osservazioni sistematiche, per attribuire il giudizio sul comportamento, espresso collegialmente e riportato nel documento di valutazione, risulterà essere composto dai seguenti indicatori:

- la relazione con i compagni
- la relazione con gli adulti
- frequenza
- impegno e partecipazione
- rispetto delle consegne
- note disciplinari

8.VALUTAZIONE PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La valutazione degli alunni con BES si effettua:

- in coerenza con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe;
- tenendo presente:
 - a. la situazione di partenza degli alunni
 - b. i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento
 - c. i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali
 - d. le competenze acquisite nel percorso di apprendimento
- verificando il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedendo la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- considerati gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.

La strutturazione delle verifiche dovrà favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile dello studente: laddove necessario, soprattutto nella secondaria, ricorrendo anche all'uso di sintesi vocali, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta.

I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA devono quindi di:

- programmare le prove di verifica (scritte e/o orali);
- impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la

modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;

- permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
- recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte;
- nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline);
- valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo;
- puntare al rafforzamento della valutazione formativa (dove c'è il compito sfidante) i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica e autovalutazione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI e PDP.

8.1 La valutazione degli alunni diversamente abili

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata
- mista

La scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori

crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;

al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Nell'O.M. 172 del 4 dicembre 2020, si specifica che " la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato" Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione viene utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e non va evidenziato riferimento al PEI nel documento di valutazione.

Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento.

La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

8.2 La valutazione degli alunni dsa, bes, stranieri e/o adottati, gifted

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, gli strumenti metodologico- didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei.

Ai fini dello svolgimento dell'Esame di Stato, per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto. Nota: io aggiungerei l'esame al paragrafo precedente togliendo il resto (il paragrafo precedente è già esplicitato)

8.3 La valutazione degli alunni non italofoeni di recente immigrazione

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani considerando la possibilità della personalizzazione del percorso di apprendimento.

Nella valutazione degli alunni stranieri, per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, si terrà conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite.

In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", si prenderanno in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.

In particolare, nel momento in cui si deciderà il passaggio o meno da una classe all'altra occorrerà far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'allievo.

Per gli alunni stranieri viene elaborato un PDP che mira principalmente al recupero linguistico e al grado di inclusione. Pertanto vengono applicate le misure compensative e dispensative anche in sede di valutazione, considerando l'impegno, il livello di partenza, il grado di autonomia e i processi di apprendimento applicati, nonché gli aspetti legati alla socializzazione nelle relazioni interpersonali.

9 LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato)

Con il decreto n. 742/2017 sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria di I grado

Per la scuola secondaria di I grado, il modello di certificazione prevede anche dei modelli, predisposti e redatti dall'INVALSI, che descrivono i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica e inglese, redatti dall'istituto di Valutazione.

Le Indicazioni Nazionali per il curriculum (DM 254/2012), prevedono che la certificazione delle competenze "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi".

La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.) ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi.

LIVELLI DI COMPETENZA

La **competenza** può essere **posseduta a diversi livelli**. I livelli di competenza sono **quattro**:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni **note**.

Si va, dunque, dal **Livello D**, livello **minimo** di possesso della competenza, al **Livello A**, livello **massimo**.

Spetterà ai docenti di classe per la primaria e al consiglio di classe per la secondaria di primo grado **attribuire un livello (A-B-C-D) a ciascuna delle competenze "chiave europee-del Profilo dello studente"** sulla base di una valutazione da intendere come un processo complesso, che si prolunga nel tempo, attraverso una sistematica osservazione degli alunni in situazione.

La certificazione della competenza, per dirsi reale e fondata, richiede una didattica e un ambiente di apprendimento che ponga l'alunno in azione in compiti in cui, insieme ad altri, rifletta sul proprio apprendimento, eserciti in autonomia indagini e ricerche, realizzi progetti, pianifichi attività, risolva problemi, utilizzando le conoscenze e le abilità già possedute e conseguendone di nuove.

Nelle valutazioni intermedie e finali di ogni anno, l'osservazione degli alunni nei contesti di lavoro servirà a formulare valutazioni di profitto più ricche e articolate, alla luce dei maggiori elementi offerti dalle situazioni più complesse in cui i ragazzi si saranno cimentati.

Per l'accertamento delle COMPETENZE lo strumento ottimale è la proposta di:

- prove del tipo compiti unitari in situazione, (cus) aperti a più soluzioni.

Il riferimento alla "situazione" è decisivo: situazione è sinonimo di contesto reale e normale ed è il contrario di simulazione. Il problema decisivo nelle prove relative alle competenze non è tanto l'ingegnosità della prova ideata, ma la realtà della situazione. La competenza si manifesta realmente solo come risposta in situazioni reali, tanto che si può affermare che più la situazione è reale, più la competenza provata è vera. La ragione per cui è importante che la situazione sia vera è da ricercare nel fatto che queste mobilitano la persona in profondità: interesse, motivazione, affettività, volontà, ecc. Ne segue che per certificare le competenze il lavoro scolastico deve aprirsi alle

esperienze esterne o creare al proprio interno momenti o spazi di vita reale, dove le competenze possano accadere e manifestarsi.

Esempio di prova su compito sono: elaborare un progetto, scrivere una poesia per una circostanza, ideare un esperimento, scrivere un articolo, gestire un'assemblea di classe, ecc.

Possano essere strumenti utili per l'osservazione dell'alunno in situazione anche: l'analisi riflessiva comune dell'esperienza di apprendimento; le biografie ed i racconti di vita; l'ascolto organizzativo diretto; l'uso di diari; l'osservazione partecipata; la discussione a partire da incidenti critici; ecc.

Nel caso delle competenze, la lettura, più che affidarsi a procedure codificate, lascia spazio alla sensibilità del docente, al suo intuito, all'ascolto empatico, ecc. In ogni caso sarà necessario predisporre una griglia osservativa (rubriche valutative) che contenga un elenco delle competenze che si vogliono osservare e che associ ad ognuna di esse un giudizio sintetico (ad es. elementare, maturo, esperto).

Scuola dell'infanzia

I documento di valutazione

Nella scuola dell'infanzia la valutazione degli apprendimenti è strutturata secondo rubriche valutative , nelle quali vengono descritti i livelli di padronanza complessivi per ciascun traguardo.

Ad essere valutate sono sia le conoscenze che le abilità di ogni campo di esperienza . La valutazione avviene attraverso l'osservazione dei livelli di apprendimento dell'alunno relativi alle competenze relazionali, cognitive, comunicative, motorie e laboratorie.

Ogni rubrica è articolata in tre livelli

AVANZATEMENTE AGGIUNTO	Capacità di comprendere i contenuti in modo completo; esecuzione delle attività in maniera autonoma e creativa. Abilità di organizzare un metodo di lavoro personale. Comprensione e utilizzo corretto e versatile dei diversi linguaggi espressivi: verbali e non verbali. Mostrare maturità ed impegno nelle varie forme di collaborazione.
INTERMEDIAMENTE AGGIUNTO	Buona capacità di comprendere i contenuti e di eseguire le attività. Attitudine a strutturare un metodo di lavoro con l'ausilio dell'adulto. Comprensione e utilizzo dei linguaggi espressivi non sempre adeguati ai diversi contesti. Impegno e collaborazione nell'insieme abbastanza costanti.
AVANZATEMENTE MIGLIORARE	Capacità essenziale di comprendere gli argomenti; esecuzione delle attività proposte discontinua o completata solo con l'aiuto dell'adulto. Metodo di lavoro insicuro e non autonomo. Comprensione elementare dei linguaggi espressivi e minima elaborazione degli stessi. Impegno discontinuo.

SCHEMA PERSONALE PRIMO ANNO SCUOLA INFANZIA ANNI 3

COGNOME	NOME		
NATO A	IL		
SEZIONE DI APPARTENENZA	a.s.		
FREQUENZA SCOLASTICA	Costante <input type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>	Sporadica <input type="checkbox"/>

LEGENDA: 1= DA MIGLIORARE 2=MEDIAMENTE RAGGIUNTO 3=PIENAMENTE RAGGIUNTO

IL SÉ E L'ALTRO (CAMPO EMOTIVO-AFFETTIVO-RELAZIONALE)		
IL BAMBINO	1°Q	2°Q
Accetta il distacco dai genitori		
E' consapevole di appartenere ad un gruppo familiare		
Si riconosce parte di un gruppo		
Si inserisce spontaneamente in un gruppo gioco		
Accetta e partecipa alle attività proposte		
Riconosce la propria e l'altrui identità sessuale		
Riconosce e denomina i simboli relativi alle principali festività		
EDUCAZIONE CIVICA		
Conosce e rispetta le principali regole del vivere comune		
Scambia volentieri le proprie cose con gli altri		
Fornisce il proprio aiuto se gli viene richiesto		

IL CORPO E IL MOVIMENTO (CAMPO PSICOMOTORIO)		
IL BAMBINO	1°Q	2°Q
Controlla schemi dinamici e statici		
Esegue semplici percorsi motori		
Sale e scende le scale senza difficoltà		
Esegue brevi percorsi		
Utilizza in maniera appropriata riferimenti spaziali in relazione al proprio corpo e agli oggetti		
Indica e pronuncia le parti principali del corpo.		
Riconosce un percorso		
Tenta di rappresentare graficamente il suo corpo		
Riconosce i propri indumenti		
Gioca in gruppo		
EDUCAZIONE CIVICA		
Interiorizza semplici comportamenti corretti per la cura e il benessere personale		
Sa distinguere comportamenti e pericoli nell'ambiente che lo circonda		
IMMAGINI, SUONI, COLORI (CAMPO ESPRESSIVO)		
IL BAMBINO	1°Q	2°Q
Conosce i colori fondamentali e li discrimina		

Esplora, percepisce e utilizza materiali diversi fra loro		
Usa il segno grafico per produrre scarabocchi e tenta di concettualizzarli		
Usa il corpo come emittente per esprimere emozioni , raccontare e comunicare		
Ascolta, memorizza e riproduce semplici brani musicali		
Distingue il rumore dal silenzio		
Ha coscienza di vivere in un ambiente sonoro		
Legge semplici immagini e ne verbalizza i contenuti		
EDUCAZIONE CIVICA		
Si rapporta con positività ai nuovi linguaggi e ne fruisce attivamente		

I DISCORSI E LE PAROLE (CAMPO LINGUISTICO)		
IL BAMBINO	1°Q	2°Q
Pronuncia correttamente i fonemi		
Esprime i propri bisogni		
Ascolta e comprende semplici racconti		
Risponde correttamente a domande stimolo		
Dialoga con gli adulti		
Dialoga con gli altri bambini		
Usa correttamente la lingua italiana		
Esegue brevi consegne		
Memorizza poesie e filastrocche		
EDUCAZIONE CIVICA		
Ascolta gli altri e rispetta i tempi di una conversazione		

LA CONOSCENZA DEL MONDO (CAMPO MATEMATICO-SCIENTIFICO)		
IL BAMBINO	1°Q	2°Q
Riconosce piccole quantità numeriche: uno – pochi- tanti		
Percepisce e riconosce le principali forme geometriche: cerchio e quadrato		
Classifica gli oggetti in base ad un attributo		
Abbina oggetti e immagini uguali		
Sa collocarsi e collocare oggetti in relazione spaziale tra di loro		
Riconosce il concetto temporale: prima – dopo		
Riordina una sequenza di almeno due immagini		
Compie osservazioni sulla alternanza fra il giorno e la notte		
Sa distinguere alcune semplici modificazioni stagionali della natura		
Conosce i principali fenomeni atmosferici		
Distingue semplici percezioni tattili		
Riconosce e usa simboli		
EDUCAZIONE CIVICA		
Riconosce comportamenti corretti nei confronti della natura e degli animali		
Sviluppa primi comportamenti ecologici		

SCHEDA PERSONALE SECONDO ANNO SCUOLA INFANZIA ANNI 4

COGNOME	NOME		
NATO A	IL		
SEZIONE DI APPARTENENZA	a.s.		
FREQUENZA SCOLASTICA	Costante <input type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>	Sporadica <input type="checkbox"/>

LEGENDA: 1= DA MIGLIORARE 2=MEDIAMENTE RAGGIUNTO 3=PIENAMENTE RAGGIUNTO

IL SÉ E L'ALTRO (CAMPO EMOTIVO-AFFETTIVO-RELAZIONALE)		
IL BAMBINO	1°Q	2°Q
Ha consapevolezza della propria identità in rapporto agli altri.		
Ha sviluppato una positiva immagine di sé.		
Si muove con autonomia e sicurezza nell'ambiente scolastico		
Porta a termine le attività iniziate		
Gioca in gruppo		
Riconosce e denomina i simboli e significati relativi alle principali festività		
EDUCAZIONE CIVICA		
Ha interiorizzato, accetta ed esprime corretti comportamenti sociali.		
Riflette sul significato diritti e doveri		
Conosce, riconosce ed accetta la diversità		

IL CORPO E IL MOVIMENTO (CAMPO PSICOMOTORIO)		
IL BAMBINO	1°Q	2°Q
E' indipendente nei suoi bisogni primari		
Percepisce la figura umana nei vari segmenti corporei		
Ha un buon orientamento spaziale		
Esegue con facilità lavori di manualità grafica		
E' agile e coordinato nei movimenti		
E' in grado di effettuare percorsi motori		
Coordina i movimenti in rapporto a sé, allo spazio, agli altri e agli oggetti		
EDUCAZIONE CIVICA		
Assume semplici comportamenti corretti per la cura e il benessere personale		
Riflette e capisce sull'importanza di una corretta alimentazione		
Sa riconoscere pericoli nell'ambiente che lo circonda		

IMMAGINI, SUONI, COLORI (CAMPO ESPRESSIVO)		
IL BAMBINO	1°Q	2°Q
Conosce e discrimina i colori secondari		
E' interessato alla produzione di messaggi grafico-pittorici		
Utilizza tecniche espressive diverse.		
Colora rispettando i margini.		
Legge immagini e le verbalizza		

Sa usare il proprio corpo come mezzo di comunicazione		
Utilizza il gioco simbolico.		
Dimostra di saper usare la propria voce in senso musicale		
EDUCAZIONE CIVICA		
Si rapporta con positività ai nuovi linguaggi e ne fruisce attivamente		

I DISCORSI E LE PAROLE (CAMPO LINGUISTICO)		
IL BAMBINO	1°Q	2°Q
Comunica apertamente con gli altri bambini		
Comunica apertamente con gli adulti		
Risponde correttamente alle domande		
Pone domande		
Verbalizza con facilità		
Ascolta con interesse nuove storie		
Sa ripetere i passaggi essenziali di una storia ascoltata		
Apprende facilmente nuovi vocaboli		
E' in grado di ordinare tre sequenze di una storia illustrata		
Memorizza semplici filastrocche, poesie e canzoni		
EDUCAZIONE CIVICA		
Ascolta gli altri e rispetta i tempi di una conversazione		
Dialoga con gli altri in maniera corretta		

LA CONOSCENZA DEL MONDO (CAMPO MATEMATICO-SCIENTIFICO)		
IL BAMBINO	1°Q	2°Q
Riconosce le quantità da uno a cinque		
Distingue gli oggetti in base ad un attributo		
E' capace di raggruppare gli oggetti in base ad un attributo		
Discrimina denomina e riproduce semplici figure geometriche		
Distingue gli oggetti in ordine alla grandezza (piccolo, medio, grande)		
Percepisce le nozioni spaziali		
Percepisce le nozioni temporali		
Riordina una sequenza di almeno tre immagini		
Sa cogliere gli aspetti stagionali nella natura		
Conosce i principali fenomeni atmosferici		
Conosce i vari ambienti naturali (mare, montagna, campagna)		
EDUCAZIONE CIVICA		
Rispetta l'ambiente naturale che lo circonda		
Sviluppa atteggiamenti di difesa e protezione nei confronti dell'ambiente naturale		

SCHEDA PERSONALE TERZO ANNO SCUOLA INFANZIA ANNI 5

COGNOME	NOME		
NATO A	IL		
SEZIONE DI APPARTENENZA	a.s.		
FREQUENZA SCOLASTICA	Costante <input type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>	Sporadica <input type="checkbox"/>

LEGENDA: 1= DA MIGLIORARE 2=MEDIAMENTE RAGGIUNTO 3=PIENAMENTE RAGGIUNTO

IL SÉ E L'ALTRO (CAMPO EMOTIVO-AFFETTIVO-RELAZIONALE)		
IL BAMBINO	1°Q	2°Q
Partecipa attivamente alla vita di sezione		
Esprime le proprie emozioni e i fattori determinanti		
Effettua scelte sapendole motivare		
Porta a termine le attività iniziate e gli incarichi assegnati		
La fiducia e la sicurezza nelle sue capacità sono		
Riferisce e rappresenta aspetti del proprio ambiente familiare e sociale		
Discrimina i simboli legati alle tradizioni culturali e religiose		
EDUCAZIONE CIVICA		
Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile		
Comprende il significato di responsabilità		
E' consapevole di essere cittadino italiano e barese		
Comprende il significato della parola "pace" e "solidarietà"		

IL CORPO E IL MOVIMENTO (CAMPO PSICOMOTORIO)		
IL BAMBINO	1°Q	2°Q
Riconosce, denomina su di sé, sugli altri e su un'immagine le varie parti del corpo		
Sa disegnare la figura umana in modo completo		
Coordina la motricità oculo-manuale		
Esegue e riproduce graficamente percorsi motori		
Esplora l'ambiente utilizzando i vari canali sensoriali		
E' in grado di effettuare movimenti e percorsi motori su comando verbale		
Distingue la destra dalla sinistra in relazione al proprio corpo		
E' agile e coordinato nei movimenti		
EDUCAZIONE CIVICA		
Assume positive abitudini igienico sanitarie.		
Segue una corretta alimentazione		
Riconosce i pericoli		

IMMAGINI, SUONI, COLORI (CAMPO ESPRESSIVO)		
IL BAMBINO	1°Q	2°Q
Rappresenta la realtà utilizzando correttamente i colori		
Sa verbalizzare ed esprimere graficamente i propri vissuti		
Utilizza adeguatamente diverse tecniche grafico-pittoriche		
Scopre, riconosce e fruisce dei suoni presenti nell'ambiente		
Dimostra interesse per le drammatizzazioni		

Partecipa ad attività ritmico-motorie		
Esegue collettivamente un canto, rispettandone la tonalità e i gesti		
EDUCAZIONE CIVICA		
Consolida l'uso di mezzi multimediali, scoprendone le funzioni e i possibili usi		

I DISCORSI E LE PAROLE (CAMPO LINGUISTICO)		
IL BAMBINO	1°Q	2°Q
Comunica bisogni, opinioni, emozioni con i pari ed adulti		
Si esprime correttamente possedendo un bagaglio lessicale adeguato all'età		
Apprende e usa facilmente nuovi vocaboli		
Verbalizza con facilità sulle proprie esperienze		
Ascolta, comprende e ricorda i contenuti delle narrazioni		
Verbalizza in modo logico e cronologico le sequenze di una storia illustrata		
Memorizza e ripete semplici filastrocche, poesie e canzoni		
Ascolta e presta attenzione per il tempo richiesto		
Riconosce i fonemi della lingua italiana		
Riconosce i grafemi della lingua italiana		
Pronuncia correttamente i suoni e i fonemi della lingua italiana		
Riconosce la presenza di lingue diverse		
EDUCAZIONE CIVICA		
Rispetta i tempi di silenzio e ascolto		
Riflette sugli atteggiamenti positivi da assumere		
Ascolta gli altri		

LA CONOSCENZA DEL MONDO (CAMPO MATEMATICO-SCIENTIFICO)		
IL BAMBINO	1°Q	2°Q
Raggruppa gli oggetti in base a un criterio		
Discrimina, denomina e riproduce graficamente semplici figure geometriche		
Seria oggetti in ordine ad un attributo dato		
Conta e riconosce i simboli numerici (da uno a dieci)		
Forma gli insiemi, confrontandoli in base alle quantità e al numero		
Utilizza sistemi grafici di registrazione		
Discrimina le nozioni spaziali		
Percepisce le nozioni temporali e usandone correttamente i termini		
Distingue il giorno dalla notte attraverso l'osservazione e la verbalizzazione di cose, fenomeni ed azioni		
Conosce e denomina i giorni della settimana		
Conosce e denomina i mesi		
Conosce e verbalizza sulle caratteristiche principali delle quattro stagioni		
Formula ipotesi sugli elementi osservati		
Confronta diversi tipi di ambienti naturali (mare, montagna, campagna, bosco)		
EDUCAZIONE CIVICA		
Riflette sui propri comportamenti in qualità di essere vivente		
Ha interiorizzato comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica		



ISTITUTO COMPrensIVO

EL/7 C.D. MONTELLO – S.M. SANTOMAURO



Via G. Bartolo, 8 - 70124 Bari - Segreteria/Presidenza Tel. 080 504 6347 fax 080 504 6347
Via Vassallo, 16 - 70125 Bari - Segreteria Tel. 080/5013617 - Presidenza- Tel/Fax 080/5019000

Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

Scheda di Passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria

a.s. 2020/2021

Scuola dell'Infanzia _____ di _____
alunno/a _____ della sezione _____ nato/a _____
il _____
Insegnante/i di riferimento: _____

	1	2	3
Quanti anni ha frequentato la scuola dell'infanzia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Si	No	In parte
Frequenta volentieri la scuola			
La frequenza è stata assidua			
Ha partecipato, durante il periodo di sospensione delle attività in presenza, alle attività previste nell'ambito della DDI			
E' autonomo/a nelle azioni quotidiane			
Rispetta le regole della vita comunitaria			
Rispetta le regole di una conversazione			
Riconosce l'autorevolezza dell'adulto			
Interagisce positivamente con i compagni			
Interagisce spontaneamente con gli adulti			
Partecipa alle attività proposte			
Porta a termine un'attività			
L'attenzione e la concentrazione sono adeguate al tipo di attività proposta			
Partecipa attivamente al gioco			
Si orienta nello spazio vissuto			
Possiede una coordinazione dinamica generale			

		Si	No	In parte
Discrimina	Forme			
	Colori			
	Grandezze			
	Quantità			
Comprende messaggi nei linguaggi	Verbali			
	Non verbali			
Comunica ed esprime emozioni	Verbali			
	Non verbali			
Stabilisce relazioni	Topologiche			
	Temporalità			

	Causali			
Classifica in base a un criterio dato				
Verbalizza le proprie esperienze in modo compiuto				
Comprende le consegne dell'insegnante				
Esegue pregrafismi				

tempi di esecuzione delle attività proposte	adeguati <input type="checkbox"/>	lenti <input type="checkbox"/>	veloci <input type="checkbox"/>
lavora e gioca prevalentemente	da solo <input type="checkbox"/>	nel piccolo gruppo <input type="checkbox"/>	nel grande gruppo <input type="checkbox"/>
si rapporta prevalentemente con	coetanei <input type="checkbox"/>	bambini di altre età <input type="checkbox"/>	adulti <input type="checkbox"/>
ha acquisito atteggiamenti di	sicurezza <input type="checkbox"/>	stima di sé <input type="checkbox"/>	fiducia nelle proprie capacità <input type="checkbox"/>

Di seguito, indicare qualunque elemento utile a delineare il profilo dell'alunno/a. In particolare, specificare se si tratta di alunno con Bisogni Educativi Speciali ¹: _____

Eventuali suggerimenti da dare in ordine alla formazione dei gruppi-classe:

- da evitare l'abbinamento con l'alunno/a:

- produttivo l'abbinamento con l'alunno/a:

Bari, _____

L'/Le Insegnante/i _____

¹ Per segnalare situazioni particolarmente delicate, contattare l'insegnante Petrone, referente per la Continuità.

Scuola Primaria

Prove di verifica

Le prove adottate per le verifiche di ingresso e per l'accertamento degli apprendimenti intermedi o conclusivi, si basano su un condiviso, e per quanto possibile oggettivo, sistema di osservazione, volto a rilevare il livello degli apprendimenti dei singoli alunni

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: • avanzato; • intermedio; • base; • in via di prima acquisizione. I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento. I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.

L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Il documento di valutazione

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi. Esistono diverse modalità con cui esprimere la valutazione descrittiva nel Documento di Valutazione: in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia

dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori. Anche nella forma grafica, si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, che devono comunque contenere: - la disciplina; - gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici); - il livello; - il giudizio descrittivo.

Strumenti

L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno. Ciò richiede l'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nell'operare la scelta degli strumenti valutativi è necessario considerare la pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione. Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo (ad esempio i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici; ...). Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". In questo senso, l'autovalutazione dell'alunno, intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento, può far parte del giudizio descrittivo.

TABELLE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Scuola primaria

Voto 10 Livello avanzato	<p>Conoscenze complete, approfondite e organizzate. Esecuzione autonoma, personale e originale dei compiti richiesti senza errori. Analisi corrette e approfondite. Sintesi coerenti e originali. Metodo di studio maturo ed efficace. Utilizzo corretto, ricco e appropriato dei linguaggi specifici. Comprensione di tutti gli elementi costitutivi dei testi. Capacità di collegamenti interdisciplinari e di valutazioni autonome e approfondite. Impegno considerevole.</p> <p>Per gli alunni in DDI: forte motivazione, interesse assiduo, partecipazione alle attività e alle conversazioni (sincrono/asincrono) attiva e pertinente, apporto di contributi e spunti personali. Collegamenti logici e apprezzabile livello di riflessione. Forte slancio cognitivo valorizzato anche in compiti autentici. Rilevanti progressi nelle diverse aree di sviluppo (culturale, relazionale e socio-emotiva)</p>
---	--

<p>Voto 9 Livello intermedio</p>	<p>Conoscenze complete e organizzate. Applicazione autonoma e personale dei contenuti. Analisi corrette e sintesi coerenti. Metodo di studio efficace ed organico. Utilizzo corretto, ricco e appropriato di linguaggi specifici. Comprensione di tutti gli elementi costitutivi dei testi. Capacità di collegamento tra più discipline e di valutazioni autonome. Impegno costante.</p> <p>Per gli alunni in DDI: seria motivazione, interesse costante, partecipazione alle attività e alle conversazioni (sincrono/asincrono), proficua, apporto di contributi personali. Collegamenti logici e soddisfacente livello di riflessione. Positivo slancio cognitivo valorizzato anche in compiti autentici. Notevoli progressi nelle diverse aree di sviluppo (culturale, relazionale e socio-emotiva)</p>
<p>VOTO 8 Livello intermedio</p>	<p>Conoscenze complete e organizzate. Esecuzione autonoma dei compiti senza errori rilevanti. Analisi corrette e sintesi coerenti. Capacità di rielaborazione. Metodo di studio sicuro. Utilizzo corretto dei linguaggi specifici. Comprensione di tutti i livelli del testo con guida. Capacità di collegamenti interdisciplinari e di valutazioni autonome. Impegno continuo.</p> <p>Per gli alunni in DDI: motivazione, interesse, partecipazione alle attività e alle conversazioni (sincrono/asincrono), apporto di contributi personali. Buon livello di riflessione. Apprezzabile slancio cognitivo valorizzato anche in compiti autentici. Significativi progressi nelle diverse aree di sviluppo(culturale, relazionale e socio-emotiva)</p>
<p>VOTO 7 Livello base</p>	<p>Buona conoscenza dei contenuti. Capacità di applicazione e rielaborazione dei contenuti. Semplici analisi e sintesi appropriate. Adeguato metodo di studio. Utilizzo di un linguaggio semplice ma corretto. Capacità di collegamenti interdisciplinari. Comprensione globale del testo. Capacità di valutazioni autonome. Impegno abbastanza regolare.</p> <p>Per gli alunni in DDI: interesse discreto, partecipazione alle attività e alle conversazioni (sincrono/asincrono) piuttosto costante. Idoneo livello di riflessione. Satisfacente slancio cognitivo valorizzato anche in compiti autentici. Apprezzabili progressi nelle diverse aree di sviluppo(culturale, relazionale e socio-emotiva)</p>
<p>VOTO 6 Livello base</p>	<p>Conoscenza degli aspetti essenziali degli argomenti. Capacità di esecuzione di semplici compiti. Analisi e sintesi guidate. Metodo di studio da consolidare. Utilizzo di un linguaggio semplice e non sempre adeguato. Comprensione non completa dei testi. Capacità di alcune valutazioni con guida. Impegno superficiale.</p> <p>Per gli alunni in DDI: interesse essenziale, partecipazione alle attività e alle conversazioni (sincrono/asincrono) non sempre costante. Sufficiente livello di riflessione. Idoneo slancio cognitivo valorizzato anche in compiti autentici. Progressi nelle diverse aree di sviluppo (culturale, relazionale e socio-emotiva)</p>

Descrittori di valutazione Insegnamento Religione Cattolica

DESCRITTORI	VOTO
Conosce gli argomenti trattati in maniera rilevante; ha una eccellente padronanza dei linguaggi specifici. Sa utilizzare in modo consapevole le conoscenze acquisite cogliendo la relazione tra più discipline, espone in modo puntuale ed articolato ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali in modo critico e originale. Mostra evidente interesse per la disciplina e partecipa in modo lodevole e costruttivo all'attività didattica con un lavoro puntuale e sistematico. E' estremamente disponibile al dialogo educativo.	eccellente
Conosce gli argomenti trattati in maniera consapevole; ha un'ottima padronanza dei linguaggi specifici. Sa utilizzare le conoscenze acquisite cogliendo la relazione tra più discipline, espone in modo rigoroso ed articolato ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali in modo originale. Mostra spiccato interesse per la disciplina e partecipa in modo attivo e costruttivo all'attività didattica con un lavoro puntuale e sistematico. E' molto disponibile al dialogo educativo.	ottimo
Conosce gli argomenti trattati in maniera completa; usa in maniera appropriata i linguaggi specifici. Sa utilizzare le conoscenze acquisite cogliendo la relazione tra più discipline, espone con sicurezza e mostra capacità di rielaborazione personale. Mostra interesse per la disciplina e partecipa con assiduità contribuendo personalmente al dialogo educativo.	distinto
Conosce adeguatamente gli argomenti trattati; utilizza correttamente i linguaggi specifici. Sa utilizzare in modo autonomo le conoscenze acquisite e inizia a collegare gli argomenti. Partecipa all'attività scolastica con una certa continuità e si esprime in modo corretto. Si mostra disponibile al dialogo educativo.	buono
Conosce in maniera essenziale gli argomenti trattati; utilizza sufficientemente le abilità di base con la guida dell'insegnante. Usa in modo generico i linguaggi specifici e se aiutato riesce ad esporre in maniera semplice. Mostra interesse per lo studio della disciplina ma non è costante nell'impegno. Partecipa al dialogo educativo se stimolato.	sufficiente
Conosce parzialmente gli argomenti trattati ed ha bisogno della guida dell'insegnante senza la quale non riesce ad applicare le sue conoscenze; utilizza con incertezza i linguaggi specifici e solo se guidato riesce ad esporre in maniera approssimativa. Partecipa con debole interesse alle attività proposte e il suo impegno è saltuario e superficiale ma è in grado di un recupero graduale.	non sufficiente

Criteri per la valutazione del comportamento Scuola primaria

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il Nostro Istituto ha elaborato i descrittori per la formulazione del giudizio sintetico del comportamento in base a indicatori riferiti al profilo delle Competenze Civiche e Sociali, Spirito d'iniziativa, Consapevolezza ed espressione culturale.

Nello specifico:

- **Competenze civiche e sociali:**
 - rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza;
 - comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite
- **Spirito d'iniziativa:**
 - impegno, partecipazione e responsabilità
- **Consapevolezza ed espressione culturale:**
 - rispetto delle diversità

Descrittori	Giudizio sintetico
L'alunno mostra un comportamento rispettoso e collaborativo con insegnanti ed adulti. Nella relazione con i coetanei assume atteggiamenti positivi e manifesta sensibilità e attenzione verso gli altri all'interno del gruppo. All'interno della classe assume un ruolo propositivo e collaborativo, con disponibilità all'aiuto verso i compagni. Partecipa in modo attivo e originale alle attività. Dimostra di aver interiorizzato le norme di comportamento del gruppo e dell'ambiente scolastico. Evidenzia un buon livello di maturazione nel senso di responsabilità e affidabilità in ogni situazione.	OTTIMO
L'alunno manifesta un comportamento rispettoso e collaborativo con insegnanti ed adulti. Nella relazione con i coetanei assume atteggiamenti positivi ed è consapevole del proprio ruolo fra i pari. Partecipa attivamente alle lezioni e alle attività proposte. Rispetta in modo consapevole le regole del gruppo e dell'ambiente scolastico. Evidenzia un adeguato livello di maturazione nel senso di responsabilità e affidabilità in diverse situazioni.	DISTINTO
L'alunno mostra un comportamento rispettoso nei confronti di insegnanti ed adulti: accetta eventuali richiami e si adegua alle indicazioni ricevute. Nel rapporto con i coetanei si mostra ben disposto ad accettare la compagnia di alcuni compagni nei momenti didattici e ricreativi. Si mostra partecipe e coinvolto nelle lezioni e nelle attività.	BUONO

<p>Rispetta le regole del gruppo e dell'ambiente scolastico. Manifesta un adeguato livello di maturazione nel senso di responsabilità e affidabilità.</p>	
<p>L'alunno mostra un comportamento non sempre rispettoso nei confronti di insegnanti ed adulti: non sempre accetta i richiami e si adegua alle indicazioni volte alla correzione di eventuali atteggiamenti scorretti.</p> <p>Con i coetanei assume rapporti talvolta conflittuali che richiedono la mediazione dell'adulto si mostra talvolta passivo e ricerca poco la compagnia nei momenti ricreativi.</p> <p>In classe si mostra facilmente distratto o poco attento, pertanto va sostenuto con richiami o stimoli adeguati.</p> <p>In genere rispetta le norme di comportamento dell'ambiente scuola e le regole del gruppo.</p> <p>Appare abbastanza consapevole dell'importanza di esercitare l'autocontrollo nei momenti non strutturati, ma non sempre riesce ad essere autonomo in tale esercizio.</p>	<p>SUFFICIENTE</p>
<p>L'alunno assume atteggiamenti irrispettosi, oppositivi, provocatori nei confronti degli insegnanti e degli adulti in genere in modo consapevole. Nelle relazioni con i coetanei si osservano episodi di prevaricazione, imposizione delle proprie idee, fisica e verbale.</p> <p>All'interno del gruppo classe durante l'attività didattica disturba frequentemente.</p> <p>Non rispetta quasi mai le norme di comportamento dell'ambiente scolastico e non si adegua alle regole osservate dal gruppo (per le entrate, gli spostamenti, gli intervalli, la mensa ...).</p> <p>Ha bisogno di continui controlli da parte del personale adulto nell'esercizio degli atteggiamenti di autonomia.</p>	<p>NON SUFFICIENTE</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE

LIVELLO DI COMPETENZA		In via di acquisizione	BASE		INTERMEDIO		AVANZATO
Al termine delle classe terza	Al termine delle classe quinta	5 NON SUFFICIENTE	6 SUFFICIENTE	7 BUONO	8 DISTINTO	9 OTTIMO	10 ECCELLENTE
<ul style="list-style-type: none"> -Il sé e gli altri. -Solidarietà e inclusione. -La famiglia come luogo di esperienza sociale, il rapporto genitori - figli. -Le regole di classe. Incarichi e compiti per lavorare insieme con un obiettivo comune. -I comportamenti corretti verso l'ambiente inteso come patrimonio collettivo. -La strada, il pedone, i principali segnali stradali. -I corretti stili di vita per il benessere psico-fisico di ciascuno. -Le norme per il consapevole uso dei media. -Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. 	<ul style="list-style-type: none"> -L'accettazione, il rispetto, l'aiuto per gli altri e i diversi da sé: compagni, coetanei, adulti. -Superamento degli stereotipi di genere. -I diritti e i doveri nei vari ambienti di vita quotidiana (scuola, famiglia, spazi pubblici). -Studio di alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia. -I principi fondamentali della Costituzione. -I concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione. -Agenda 2030 per lo 	<p>Conoscenze minime ma organizzabili e recuperabili con il supporto dei docenti.</p>	<p>Conoscenze essenziali, organizzabili e recuperabili in collaborazione con i compagni e con il supporto dei docenti.</p>	<p>Conoscenze acquisite e organizzate in modo idoneo. Possibile consolidamento e approfondimento con il supporto di schemi/mappe fornite dai docenti.</p>	<p>Conoscenze consolidate e organizzate. L'alunno/a sa recuperarle in forma autonoma e le utilizza nel lavoro in modo personale.</p>	<p>Conoscenze esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunno/a sa recuperarle, mettendole in relazione, in modo autonomo e le utilizza nel lavoro.</p>	<p>Conoscenze complete, consolidate, ben organizzate. L'alunno/a sa recuperarle, mettendole in relazione, in modo autonomo, riferirle anche con l'uso di diagrammi, mappe, schemi, utilizzandole nel lavoro anche in contesti nuovi.</p>

	<p>sviluppo sostenibile.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Studio dell'inno nazionale. -Conoscenza della storia della bandiera della Repubblica Italiana. -Tutela del patrimonio storico – ambientale. -La strada, il pedone, i principali segnali stradali. -I corretti stili di vita per il benessere psico – fisico di ciascuno. -L'educazione dell'alunno come futuro cittadino autonomo e responsabile. -L'utilizzo consapevole e responsabile dei nuovi mezzi di comunicazione e degli strumenti digitali. -Sensibilizzazione ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete. -Il linguaggio social: uso corretto e consapevole. 						
--	---	--	--	--	--	--	--

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

ABILITÀ

LIVELLO DI COMPETENZA		In via di acquisizione	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO		
<p>-Acquisire consapevolezza dell'identità personale, sociale, culturale.</p> <p>-Approfondire la complessità della propria realtà familiare, scolastica e sociale.</p> <p>-Attivare comportamenti che rispettano l'ambiente.</p> <p>-Conoscere e rispettare le regole della strada.</p> <p>-Attivare comportamenti che preservano la salute.</p> <p>-Promuovere l'educazione ai media.</p>	<p>-Riconoscere i propri diritti e doveri di bambino.</p> <p>-Gestire rapporti interpersonali basati sulla cooperazione, lo scambio, l'accettazione dell'altro, le regole di convivenza civile e sociale.</p> <p>-Attivare comportamenti che rispettano l'ambiente.</p> <p>-Conoscere e rispettare le regole della strada.</p> <p>-Favorire comportamenti che preservano "lo star bene".</p> <p>-Potenziare comportamenti di cittadinanza consapevole.</p> <p>-Promuovere l'utilizzo critico dei media.</p>	<p>L'alunno/a mette in atto le abilità connesse in situazioni esperienziali dirette, con il supporto di compagni e docenti.</p>	<p>L'alunno/a mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in situazioni note, vicine alla propria esperienza, anche con la collaborazione di compagni e docenti.</p>	<p>L'alunno/a mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dei docenti collega le esperienze alle conoscenze consolidate e le mette in atto anche in situazioni nuove.</p>	<p>L'alunno/a mette in atto, in autonomia, le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e analizzato nei testi, con apprezzabile pertinenza.</p>	<p>L'alunno/a mette in atto, in autonomia, le abilità connesse ai temi trattati, sa collegare le conoscenze alle esperienze, vissute, a quanto studiato, ai testi analizzati, con pertinenza e completezza, apportando contributi personali e originali.</p>	<p>L'alunno/a mette in atto, in autonomia, le abilità connesse ai temi trattati, collega le conoscenze interiorizzate tra loro, ne rileva nessi e le rapporta a quanto studiato, alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità in contesti nuovi, apportando contributi personali, originali, utili anche a migliorare procedure, adattandole al variare delle situazioni.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA
COMPETENZE SOCIALI (comportamenti e atteggiamenti)

LIVELLO DI COMPETENZA	In via di acquisizione	BASE		INTERMEDIO		AVANZATO
CRITERI	5 NON SUFFICIENTE	6 SUFFICIENTE	7 BUONO	8 DISTINTO	9 OTTIMO	10 ECCELLENTE
<p>-Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p> <p>-Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</p> <p>-Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.</p> <p>-Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e degli altri.</p> <p>-Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.</p> <p>-Rispettare la riservatezza e</p>	<p>L'alunno/a non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con gli insegnamenti dell'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.</p>	<p>L'alunno/a generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con gli insegnamenti dell'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con il supporto degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate in collaborazione con adulti e compagni.</p>	<p>L'alunno/a adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con gli insegnamenti dell'educazione civica in autonomia e mostra di averne una idonea consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, anche i collaborazioni con i pari.</p>	<p>L'alunno /a adotta nei diversi contesti sociali atteggiamenti coerenti con gli insegnamenti dell'educazione civica e mostra di averne apprezzabile consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli/le vengono affidate.</p>	<p>L'alunno/a adotta regolarmente nei diversi contesti sociali comportamenti e atteggiamenti coerenti con gli insegnamenti dell'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume responsabilmente gli incarichi che gli/le vengono affidati.</p>	<p>L'alunno/a adotta sempre, in ogni contesto sociale, comportamenti e atteggiamenti coerenti con gli insegnamenti dell'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione e di generalizzazione delle condotte da adottare nei diversi contesti, anche non noti. Apporta contributi personali e originali, proposte di miglioramento e si assume responsabilità nel lavoro, verso le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.</p>

<p>l'integrità propria e degli altri. -Affrontare con razionalità il pregiudizio. -Collaborare ed interagire con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.</p>						
---	--	--	--	--	--	--

Scuola Secondaria di Primo Grado

Descrittori di valutazione disciplinari scuola secondaria di primo grado

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa con votazioni in decimi. Di seguito la tabella di corrispondenza tra i voti e i diversi livelli di apprendimento

VOTO 10	<p>Conoscenze complete, approfondite e organizzate. Esecuzione autonoma, personale e originale dei compiti richiesti senza errori. Analisi corrette e approfondite. Sintesi coerenti e originali. Metodo di studio maturo ed efficace. Utilizzo corretto, ricco e appropriato dei linguaggi specifici. Comprensione di tutti gli elementi costitutivi dei testi. Capacità di collegamenti interdisciplinari e di valutazioni autonome e approfondite. Impegno considerevole.</p> <p><u>Nella didattica a distanza ha evidenziato inoltre:</u> puntualità nelle consegne dei compiti e rispetto delle scadenze ; svolgimento accurato e completo dei compiti ; partecipazione alle attività sincrone e asincrone costante e attiva; interazione collaborativa, partecipativa, costruttiva</p>
VOTO 9	<p>Conoscenze complete e organizzate. Applicazione autonoma e personale dei contenuti. Analisi corrette e sintesi coerenti. Metodo di studio efficace ed organico. Utilizzo corretto, ricco e appropriato dei linguaggi specifici. Comprensione di tutti gli elementi costitutivi dei testi. Capacità di collegamento tra più discipline e di valutazioni autonome. Impegno costante.</p> <p><u>Nella didattica a distanza ha evidenziato inoltre:</u> rispetto delle consegne dei compiti e della scadenza; svolgimento dei compiti ordinato e preciso; partecipazione alle attività sincrone e asincrone costante; interazione partecipativa e costruttiva</p>
VOTO 8	<p>Conoscenze complete e organizzate. Esecuzione autonoma dei compiti senza errori rilevanti. Analisi corrette e sintesi coerenti. Capacità di rielaborazione. Metodo di studio sicuro. Utilizzo corretto dei linguaggi specifici. Comprensione di tutti i livelli del testo con guida. Capacità di collegamenti interdisciplinari e di valutazioni autonome. Impegno continuo.</p> <p><u>Nella didattica a distanza ha evidenziato inoltre:</u> rispetto delle consegne dei compiti abbastanza puntuale; svolgimento dei compiti ordinato; partecipazione alle attività sincrone e asincrone regolare; interazione collaborativa</p>
VOTO 7	<p>Buona conoscenza dei contenuti. Capacità di applicazione e rielaborazione dei contenuti. Semplici analisi e sintesi appropriate. Adeguato metodo di studio. Utilizzo di un linguaggio semplice ma corretto. Capacità di collegamenti interdisciplinari. Comprensione globale del testo. Capacità di valutazioni autonome. Impegno abbastanza regolare.</p> <p><u>Nella didattica a distanza ha evidenziato inoltre:</u> rispetto delle consegne dei compiti e delle scadenze non sempre puntuale; svolgimento dei compiti abbastanza ordinato; partecipazione alle attività sincrone e asincrone per lo più regolare; interazione complessivamente collaborativa</p>

VOTO 6	<p>Conoscenza degli aspetti essenziali degli argomenti. Capacità di esecuzione di semplici compiti. Analisi e sintesi guidate. Metodo di studio da consolidare. Utilizzo di un linguaggio semplice e non sempre adeguato. Comprensione non completa dei testi. Capacità di alcune valutazioni con guida. Impegno superficiale.</p> <p><u>Nella didattica a distanza ha evidenziato inoltre:</u> rispetto delle consegne dei compiti saltuaria con recupero delle consegne precedenti; svolgimento dei compiti accettabile; partecipazione alle attività sincrone e asincrone saltuaria; interazione sufficientemente collaborativa</p>
VOTO 5	<p>Conoscenza parziale degli argomenti. Esecuzione di compiti semplici con errori. Deboli capacità di analisi e sintesi, espresse in modo insicuro o non autonomo. Metodo di studio incerto. Utilizzo di un linguaggio generico e impreciso. Comprensione settoriale del testo. Capacità di alcune valutazioni molto superficiali con guida. Impegno discontinuo.</p> <p><u>Nella didattica a distanza ha evidenziato inoltre:</u> non rispetto della consegna dei compiti e della scadenza; svolgimento dei compiti incompleto e poco preciso; partecipazione alle attività sincrone e asincrone occasionale; difficoltà nell'interazione</p>
VOTO 4	<p>Conoscenza lacunosa degli argomenti. Esecuzione di compiti semplici con gravi errori, anche con guida. Analisi e sintesi non significative. Metodo di studio molto incerto e da strutturare. Utilizzo di un linguaggio elementare e non corretto, con esposizione disorganizzata degli argomenti. Mancata comprensione del testo. Impegno molto scarso.</p> <p><u>Nella didattica a distanza ha evidenziato inoltre:</u> mancata consegna dei compiti assegnati; non partecipazione alle attività sincrone e asincrone nonostante le sollecitazioni</p>

Descrittori di valutazione Insegnamento Religione Cattolica

DESCRITTORI	GIUDIZIO
Possiede in modo ampio ed approfondito i contenuti della religione cattolica. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. E' molto disponibile al dialogo e comunica con padronanza e ricchezza di linguaggio	ECCELLENTE
Possiede in modo sicuro e completo i contenuti della religione cattolica. Partecipa con serietà e motivazione alle attività, dimostrando interesse e impegno notevoli. E' disponibile al dialogo educativo e si esprime utilizzando un linguaggio vario ed appropriato	OTTIMO
Possiede in modo soddisfacente i contenuti della religione cattolica. Partecipa con pertinenza alle attività proposte, dimostrando interesse e impegno costanti. E' disponibile al dialogo educativo e si esprime utilizzando un linguaggio specifico	DISTINTO
Possiede in modo adeguato la maggior parte dei contenuti della religione cattolica. Partecipa con interesse, non sempre costante, alle attività, dimostrando un buon impegno. E' disponibile al dialogo educativo e si esprime utilizzando un linguaggio appropriato.	BUONO
Possiede in modo essenziale la maggior parte dei contenuti della religione cattolica. Partecipa, anche se non sempre in modo attivo, alle attività, dimostrando interesse e impegno sufficienti. E 'disponibile al dialogo educativo, quando stimolato, e si esprime utilizzando un linguaggio semplice	SUFFICIENTE
Possiede in modo parziale e incerto i contenuti essenziali della religione cattolica. Partecipa con scarso interesse alle attività proposte, dimostrando impegno saltuario e superficiale. E' poco disponibile al dialogo educativo e si esprime utilizzando un linguaggio non sempre appropriato.	INSUFFICIENTE

Indicatori e descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti scuola secondaria di primo grado per le classi I e II

<i>L'alunno/a sia in presenza che a distanza si è comportato/a in modo</i>
<input type="checkbox"/> nessuna selezione <input type="checkbox"/> corretto, responsabile e controllato <input type="checkbox"/> corretto, vivace ma responsabile <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> vivace (o molto vivace) <input type="checkbox"/> poco responsabile <input type="checkbox"/> vivace e non responsabile
<i>e ha rispettato</i>
<input type="checkbox"/> nessuna selezione <input type="checkbox"/> pienamente <input type="checkbox"/> complessivamente <input type="checkbox"/> talvolta <input type="checkbox"/> non sempre
<i>gli altri e le regole scolastiche</i>
<i>Ha frequentato le lezioni in presenza e a distanza</i>
<input type="checkbox"/> nessuna selezione <input type="checkbox"/> con assiduità <input type="checkbox"/> con regolarità <input type="checkbox"/> con qualche discontinuità <input type="checkbox"/> in modo non costante <input type="checkbox"/> in modo discontinuo a causa di problemi tecnici
<i>Durante l'anno, anche nel periodo della DID</i>
<input type="checkbox"/> nessuna selezione <input type="checkbox"/> ha collaborato in modo costruttivo e propositivo con compagni e docenti <input type="checkbox"/> ha collaborato in modo costruttivo con compagni e docenti <input type="checkbox"/> è stato/a propositivo/a nel gruppo classe <input type="checkbox"/> ha collaborato positivamente con compagni e docenti <input type="checkbox"/> ha collaborato solo se stimolato <input type="checkbox"/> opportunamente stimolato, ha superato alcuni ostacoli di collaborazione nel gruppo-classe <input type="checkbox"/> ha avuto difficoltà di collaborazione nel gruppo classe
<i>Nel secondo quadrimestre, con particolare riferimento alla DID</i>
<input type="checkbox"/> nessuna selezione <input type="checkbox"/> ha continuato a manifestare (o ha manifestato) un impegno costante e tenace, partecipando proficuamente al dialogo educativo <input type="checkbox"/> ha continuato a manifestare (o ha manifestato) un impegno costante ed a partecipare (o ha partecipato) proficuamente al dialogo educativo <input type="checkbox"/> ha continuato a manifestare (o ha manifestato) un impegno adeguato ed a partecipare (o ha partecipato) al dialogo educativo <input type="checkbox"/> ha continuato a manifestare (o ha manifestato) un impegno saltuario ed a partecipare (o ha partecipato) al dialogo educativo solo dietro sollecitazione <input type="checkbox"/> ha continuato a manifestare (o ha manifestato) uno scarso impegno ed a non partecipare (e non ha partecipato) al dialogo educativo, pur se sollecitato <input type="checkbox"/> si è impegnato maggiormente e, dietro sollecitazione, ha partecipato al dialogo educativo
Il metodo di studio risulta

- nessuna selezione
- organico, riflessivo e critico
- organico e riflessivo
- organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico
- poco organico
- disorganico

Partito da una preparazione iniziale globalmente

- nessuna selezione
- solida
- consistente
- adeguata
- incerta
- lacunosa

Ha raggiunto, rispetto al livello di partenza

- nessuna selezione
- degli eccellenti progressi
- dei notevoli progressi
- regolari progressi
- pochi progressi
- irrilevanti progressi

Il grado di apprendimento conseguito complessivamente è

- nessuna selezione
- ottimo
- più che buono
- buono
- sufficiente
- quasi sufficiente
- parzialmente lacunoso
- lacunoso

Indicatori e descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti scuola secondaria di primo grado per le classi III

L'alunno/a sia in presenza che a distanza si è comportato/a in modo

- nessuna selezione
- corretto, responsabile e controllato
- corretto, vivace ma responsabile
- corretto
- vivace (o molto vivace)
- poco responsabile
- vivace e non responsabile

e ha rispettato

- nessuna selezione
- pienamente
- complessivamente
- talvolta
- non sempre

gli altri e le regole scolastiche

Ha frequentato le lezioni in presenza e a distanza

- nessuna selezione
- con assiduità
- con regolarità

- con qualche discontinuità
- in modo non costante
- in modo discontinuo a causa di problemi tecnici

Durante l'anno, anche nel periodo della DID

- nessuna selezione
- ha collaborato in modo costruttivo e propositivo con compagni e docenti
- ha collaborato in modo costruttivo con compagni e docenti
- è stato/a propositivo/a nel gruppo classe
- ha collaborato positivamente con compagni e docenti
- ha collaborato solo se stimolato
- opportunamente stimolato, ha superato alcuni ostacoli di collaborazione nel gruppo-classe
- ha avuto difficoltà di collaborazione nel gruppo classe

Nel secondo quadrimestre, con particolare riferimento alla DID

- nessuna selezione
- ha continuato a manifestare (o ha manifestato) un impegno costante e tenace, partecipando proficuamente al dialogo educativo
- ha continuato a manifestare (o ha manifestato) un impegno costante ed a partecipare (o ha partecipato) proficuamente al dialogo educativo
- ha continuato a manifestare (o ha manifestato) un impegno adeguato ed a partecipare (o ha partecipato) al dialogo educativo
- ha continuato a manifestare (o ha manifestato) un impegno saltuario ed a partecipare (o ha partecipato) al dialogo educativo solo dietro sollecitazione
- ha continuato a manifestare (o ha manifestato) uno scarso impegno ed a non partecipare (e non ha partecipato) al dialogo educativo, pur se sollecitato
- si è impegnato maggiormente e, dietro sollecitazione, ha partecipato al dialogo educativo

Il metodo di studio risulta

- nessuna selezione
- organico, riflessivo e critico
- organico e riflessivo
- organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico
- poco organico
- disorganico

Nel corso del triennio ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza

- nessuna selezione
- degli eccellenti progressi
- dei notevoli progressi
- regolari progressi
- pochi progressi
- irrilevanti progressi

negli obiettivi programmati e

- nessuna selezione
- la personalità si è rivelata sicura, facendo denotare uno sviluppato senso logico ed una elevata maturità
- la personalità si è rivelata sicura e la maturità è pienamente adeguata alla sua età
- la personalità e la maturità sono rivelate adeguate alla sua età
- la personalità e la maturità, a causa di insicurezze diverse, non sono del tutto adeguate alla sua età
- presenta una personalità ed una maturità non ancora adeguate alla sua età

Il grado di apprendimento conseguito complessivamente è

- nessuna selezione
- ottimo
- più che buono
- buono
- sufficiente
- quasi sufficiente
- mediocre
- parzialmente lacunoso
- lacunoso

Riguardo all'orientamento, si propone la frequenza di

- nessuna selezione
- un Liceo ad indirizzo classico
- un Liceo ad indirizzo linguistico
- un Liceo ad indirizzo scientifico
- un Istituto magistrale
- un Istituto ad indirizzo tecnico
- un Istituto ad indirizzo artistico
- un Istituto ad indirizzo professionale
- scuole ad indirizzo professionale
- corsi di formazione professionale, per un utile inserimento nel mondo del lavoro

iteri per la valutazione del comportamento Scuola Secondaria di primo grado

La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di Primo grado viene espressa mediante un giudizio sintetico (che tiene conto del riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse e al Patto di Corresponsabilità del nostro Istituto).

I descrittori per la formulazione del giudizio sintetico del comportamento sono stati elaborati in base ai seguenti indicatori:

- a) **Competenze civiche e sociali:** rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite
- b) **Spirito d'iniziativa:** impegno, partecipazione e responsabilità
- c) **Consapevolezza ed espressione culturale:** rispetto delle diversità

GIUDIZIO	INDICATORI	DESCRITTORI
ECCELLENTE	Relazione con compagni e adulti	L'alunno/a è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola Nella didattica a distanza ha interagito costruttivamente con compagni e docenti rispettando le nuove modalità di interazione e comunicazione e fornendo supporto quando richiesto
	Rispetto delle regole scolastiche	Utilizza in modo responsabile il materiale e le strutture della scuola; rispetta consapevolmente e attivamente le regole condivise Nella didattica a distanza ha rispettato pienamente il Regolamento per la gestione delle attività nei giorni di sospensione delle lezioni per causa di forza maggiore - Emergenza COVID 19 -
	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze giustifica con tempestività. Nella didattica a distanza ha frequentato assiduamente le lezioni sincrone

	Impegno e partecipazioni	Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica. Interviene in modo pertinente e propositivo; si rende disponibile nell'aiutare i compagni nello studio e/o nelle attività scolastiche. Nella didattica a distanza ha evidenziato inoltre impegno e senso di responsabilità serio e accurato
	Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. E' sempre munito del materiale scolastico. Nella didattica a distanza ha continuato ad assolvere in modo puntuale e rigoroso alle consegne
	Metodo di studio	Organizza sempre il suo lavoro in modo autonomo e funzionale; utilizza anche strumenti specifici (informatici o altro) Nella didattica a distanza ha sapientemente utilizzato gli strumenti informatici a disposizione per supportare le proprie attività
	Note disciplinari	Nessuna
OTTIMO	Relazione con compagni e adulti	L'alunno/a è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola Nella didattica a distanza ha interagito positivamente con compagni e docenti rispettando le nuove modalità di interazione e comunicazione e fornendo supporto quando richiesto
	Rispetto delle regole scolastiche	E' responsabile e rispetta consapevolmente le regole condivise Nella didattica a distanza ha rispettato il Regolamento per la gestione delle attività nei giorni di sospensione delle lezioni per causa di forza maggiore - Emergenza COVID 19 -
	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni e rispetta gli orari. Giustifica regolarmente Nella didattica a distanza ha frequentato costantemente le lezioni sincrone

	Impegno e partecipazioni	Segue con interesse le proposte didattiche e collabora alla vita scolastica. E' disponibile con i compagni Nella didattica a distanza ha evidenziato inoltre impegno costante e senso di responsabilità
	Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne con costanza e ha il materiale scolastico Nella didattica a distanza ha continuato ad assolvere in modo puntuale alle consegne
	Metodo di studio	Organizza il suo lavoro autonomamente Nella didattica a distanza ha utilizzato in autonomia gli strumenti informatici a disposizione per supportare le proprie attività
	Note disciplinari	Nessuna
DISTINTO	Relazione con compagni e adulti	L'alunno/a è sostanzialmente sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Nella didattica a distanza ha interagito in modo costante con compagni e docenti rispettando le nuove modalità di interazione e comunicazione
	Rispetto delle regole scolastiche	Utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola; generalmente segue le regole condivise Nella didattica a distanza ha rispettato complessivamente il

		Regolamento per la gestione delle attività nei giorni di sospensione delle lezioni per causa di forza maggiore - Emergenza COVID 19 -
--	--	---

	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni. Giustifica i ritardi e/o le assenze in modo generalmente puntuale. Nella didattica a distanza ha frequentato regolarmente le lezioni sincrone
	Impegno e partecipazione	Partecipa al dialogo educativo, dimostra interesse ed è collaborativo Nella didattica a distanza ha evidenziato inoltre impegno e senso di responsabilità adeguato
	Rispetto delle consegne	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale scolastico. Nella didattica a distanza ha continuato ad assolvere in modo abbastanza puntuale alle consegne
	Metodo di studio	Organizza il suo lavoro in modo generalmente corretto. Nella didattica a distanza ha utilizzato gli strumenti informatici a disposizione per supportare le proprie attività
	Note disciplinari	Nessuna, ma talvolta riceve richiami verbali.
BUONO	Relazione con compagni e adulti	Non sempre è corretto con i docenti, compagni e personale della scuola Nella didattica a distanza non sempre ha interagito con compagni e docenti rispettando le nuove modalità di interazione e comunicazione
	Rispetto delle regole scolastiche	Rispetta le regole condivise con superficialità . Non sempre dimostra senso di responsabilità Nella didattica a distanza non sempre ha rispettato il Regolamento per la gestione delle attività nei giorni di sospensione delle lezioni per causa di forza maggiore - Emergenza COVID 19 -
	Frequenza	La frequenza è connotata da assenze e ritardi e non giustifica regolarmente Nella didattica a distanza non ha frequentato con discontinuità le lezioni sincrone

	Impegno e partecipazioni	Segue in modo selettivo e superficiale le attività scolastiche. Collabora in modo discontinuo. A volte crea situazioni di distrazione durante le ore scolastiche Nella didattica a distanza ha evidenziato inoltre impegno superficiale e senso di responsabilità non sempre adeguato
	Rispetto delle consegne	Non assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. A volte non è munito/a del materiale scolastico e non ne fornisce valida giustificazione Nella didattica a distanza ha continuato ad assolvere in modo non sempre ordinato e preciso alle consegne
	Metodo di studio	Svolge il proprio lavoro in modo poco funzionale Nella didattica a distanza ha utilizzato con la mediazione dell'insegnante gli strumenti informatici a disposizione per supportare le proprie attività
	Note disciplinari	Riceve richiami verbali ed ha a suo carico alcuni richiami scritti
SUFFICIENTE	Relazioni con compagni e adulti	Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è scorretto. Nella didattica a distanza non ha interagito con compagni e docenti rispettando le nuove modalità di interazione e comunicazione
	Rispetto delle regole scolastiche	Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola; Rispetta solo se sollecitato/saltuariamente le regole condivise Nella didattica a distanza, pur se richiamato, spesso non ha rispettato il Regolamento per la gestione delle attività nei giorni di sospensione delle lezioni per causa di forza maggiore - Emergenza COVID 19 -
	Frequenza	Frequentain mododiscontinuo le lezioni, non sempre rispetta gli orari, non giustifica regolarmente, si allontana dalla classe per più tempo consentito. Nella didattica a distanza ha frequentato saltuariamente le lezioni sincrone

	Impegno e partecipazioni	Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo e spesso disturba le lezioni Nella didattica a distanza ha evidenziato inoltre impegno saltuario e scarso senso di responsabilità
	Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è unito del materiale scolastico e in classe non mostra interesse a seguire o a condividere il materiale coi compagni. Nella didattica a distanza ha continuato ad assolvere in modo saltuario alle consegne
	Metodo di studio	Il metodo di studio è essenziale. Non è autonomo. Necessita di guida

RUBRICA	DI	VALUTAZIONE	PER	L'ATTIVITÀ	DI	EDUCAZIONE CIVICA	A.S.	2020 -	2023
LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI	BASE	INTERMEDIO			AVANZATO

	CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
CONOSCENZE	<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.</p> <p>Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentari e non consolidate, recuperabili con difficoltà ,</p> <p>con l'aiuto e il costante stimolo del docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, ben organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferendo anche servendo di diagrammi, mappe, schemi utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA		A.S. 2020 - 2023						
IVELLO	DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI		4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
ABILITA'	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e i temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.</p>	<p>L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza apportando contributi personali originali.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali originali, utili anche per migliorare le procedure, che ne in grado di adattare e variare le situazioni.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITA DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 - 2023		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
LIVELLO DI COMPETENZA		4	5	6	7	8	9	10
CRITERI		INSUFFICIENTE	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI	Adottare Comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	L'alunno civica. Acquisisce consapevolezza della distanza i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli auspicati, la sollecitazione degli adulti.	L'alunno generalmente adotta atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacita di riflessione materia, con responsabilita affidate, con supporto degli adulti.	L'alunno generalmente adotta atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso e riflessioni personali. Assume le responsabilita che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilita che gli vengono affidate.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacita di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilita nel lavoro e verso il gruppo.	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacita di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali originali, proposte di miglioramento si assume
	Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.							

								responsabilita verso il lavoro, le altre persone, la comunita ed esercita influenza positiva sul gruppo
--	--	--	--	--	--	--	--	--

ESAME DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione "è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa" (art 8 D.Leg.vo62/2017).

La Commissione d'Esame, istituita presso l'Istituzione Scolastica, è articolata in Sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe.

Le funzioni di Presidente sono svolte dal Dirigente Scolastico, o da un docente collaboratore del Dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

L'esame di Stato è costituito da **tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi**. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- a) **prova scritta di italiano**, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua
- b) **prova scritta relativa alle competenze logico matematiche**
- c) **prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.** Le prove delle Lingue Comunitarie sono svolte nello stesso giorno.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

La Commissione d'Esame delibera, su proposta della Sottocommissione, la **valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi**, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della Commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola

Ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 *bis.* del DPR n. 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti);
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (il cui esito non pregiudica l'ammissione all'esame)

Il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e delibera a maggioranza, può **non ammettere** all'esame di Stato un alunno in caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, tenuto conto dei criteri formulati dal Collegio dei Docenti, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale di ciascuno e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, un voto **di ammissione espresso in decimi**, senza utilizzare frazioni decimali

Criteri per la preparazione delle prove scritte all'esame conclusivo del I Ciclo di Istruzione

A. Criteri per la preparazione della prova di italiano

La prova scritta di italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Le tracce, almeno tre terne, saranno formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la tema di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

B. Criteri per la preparazione della prova di lingua straniera

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

C. Criteri per la preparazione della prova di matematica

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- f) Problemi articolati su una o più richieste;
- g) quesiti a risposta aperta.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati. Ogni traccia sarà articolata su quattro quesiti secondo le seguenti tipologie:

- Quesito geometrico;
- Quesito algebrico;
- Quesito di carattere interdisciplinare, con aspetti matematici di una situazione avente attinenza con attività svolte nel campo delle scienze sperimentali, della tecnologia o eventualmente di altri ambiti di esperienza;
- Quesito sulla rappresentazione di funzioni su di un sistema di assi cartesiani.

I quesiti che dovranno essere equilibrati, graduati e con soluzioni non interdipendenti, ciascuno dei quali potrà essere articolato in una serie di richieste che si adattino alle esigenze dei singoli.

Si concorda inoltre che potrà essere consentito l'uso delle calcolatrici.

Criteria per la correzione delle prove scritte

La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.

La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

A. Criteri per la correzione della prova di italiano

DESCRITTORI

1. Coerenza ed organicità di pensiero;
2. Espressione personale;
3. Uso corretto ed appropriato della lingua.

CRITERI PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO	
VALUTAZIONE	Descrittori
10	L'elaborato è coerente con le indicazioni e al suo interno è completo nei contenuti, l'esposizione è accurata e ricca di considerazioni personali, il linguaggio è ben articolato, personale e con periodi complessi
9	L'elaborato è coerente con le indicazioni e al suo interno è ben sviluppato nei contenuti, l'esposizione è curata e con parecchi spunti personali, il linguaggio è complesso ed elaborato
8	L'elaborato è adeguatamente coerente ed organico, l'esposizione è ordinata e personale, il linguaggio è adeguato al testo e corretto
7	L'elaborato è sufficientemente coerente ed organico, l'esposizione è abbastanza ordinata e personale, il linguaggio è semplice ed abbastanza corretto
6	L'elaborato è poco coerente ed organico, l'esposizione è poco ordinata e con poche considerazioni personali, il linguaggio è semplice e con pochi errori

B. Criteri per la correzione della prova di lingua straniera

DESCRITTORI

Descrittori per il questionario:

1. comprensione del testo;
2. produzione scritta;
3. correttezza ortografica e grammaticale
4. conoscenza della cultura e civiltà (se il brano riguarda la civiltà).

Descrittori per la lettera:

1. produzione scritta;
2. correttezza ortografica e grammaticale;

CRITERI PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI INGLESE, FRANCESE E SPAGNOLO	
VALUTAZIONE	Descrittori – <i>Questionario</i>
10	Le risposte sono pertinenti, la produzione scritta è personale e coerente, si esprime

	correttamente
9	Le risposte sono pertinenti, la produzione scritta è ben articolata e coerente, si esprime correttamente
8	Le risposte sono globalmente pertinenti, la produzione scritta è personale ma semplice, si esprime in maniera globalmente corretta
7	Le risposte sono globalmente pertinenti, la produzione scritta è semplice e lineare, si esprime in maniera globalmente corretta
6	Le risposte non sono del tutto pertinenti, la produzione scritta è limitata, si rilevano alcuni errori ortografici e grammaticali
5	Le risposte sono poco pertinenti, la produzione scritta è confusa, si rilevano numerosi errori ortografici e grammaticali
VALUTAZIONE	Descrittori – Lettera
10	La produzione scritta è chiara, organica e personale, si esprime correttamente
9	La produzione scritta è chiara ed organica, si esprime correttamente
8	La produzione scritta è chiara ed articolata, si esprime , si esprime in maniera globalmente corretta
7	La produzione scritta è semplice e lineare, si esprime , si esprime in maniera globalmente corretta
6	La produzione scritta è limitata , si rilevano alcuni errori ortografici e grammaticali
5	La produzione scritta è disorganica si rilevano numerosi errori ortografici e grammaticali

c. Criteri per la correzione della prova scritta di matematica

DESCRITTORI

1. Conoscenza degli argomenti;
2. Applicazione di regole e proprietà;
3. Impostazione e risoluzione di problemi;
4. Comprensione ed uso del linguaggio specifico.

CRITERI PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA	
VALUTAZIONE	Descrittori
10	Conoscenza degli argomenti approfondita , applicazione di regole specifiche , impostazione e risoluzione di problemi particolareggiata , comprensione e uso del linguaggio specifico precisi .
9	Conoscenza degli argomenti ricca , applicazione di regole sicura , impostazione e risoluzione di problemi esauriente , comprensione e uso del linguaggio specifico organici
8	Conoscenza degli argomenti completa , applicazione di regole pertinente , impostazione e risoluzione di problemi valida , comprensione e uso del linguaggio specifico corretti

7	Conoscenza degli argomenti buona , applicazione di regole appropriata , impostazione e risoluzione di problemi essenziale , comprensione e uso del linguaggio specifico adeguati
6	Conoscenza degli argomenti adeguata , applicazione di regole imprecisa , impostazione e risoluzione di problemi parziale , comprensione e uso del linguaggio specifico generici
5	Conoscenza degli argomenti limitata , applicazione di regole inadeguata , impostazione e risoluzione di problemi minima , comprensione e uso del linguaggio specifico impropri

Modalità del colloquio pluridisciplinare

- Mettere l'alunno a proprio agio
- Far scegliere all'alunno eventualmente il primo argomento
- Dare maggiore spazio alle materie senza scritto
- Permettere la presentazione di lavori manuali, grafici, utilizzando i sussidi multimediali, strumenti musicali
- Facilitare e sollecitare il dialogo con gli esponenti della sottocommissione

Criteri di valutazione per il colloquio

DESCRITTORI DEL COLLOQUIO ORALE

1. Conoscenza dei temi trattati;
2. chiarezza espositiva;
3. capacità di operare organici collegamenti pluridisciplinari; pensiero riflessivo e critico.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE	
VALUTAZIONE	Descrittori
SEI	Durante il colloquio, il candidato, opportunamente guidato, ha dimostrato di possedere i contenuti disciplinari in modo accettabile. Ha esposto gli argomenti richiesti in un discorso semplice ma coerente.
SETTE	Il candidato ha condotto il colloquio in modo sufficientemente autonomo, rivelando un discreto possesso di contenuti e linguaggi disciplinari e capacità di collegare in un discorso pertinente gli argomenti trattati.
OTTO	Il candidato ha condotto il colloquio in modo autonomo, rivelando di possedere contenuti, linguaggi disciplinari e capacità di collegare, in un discorso esauriente, gli argomenti trattati.
NOVE	Il candidato ha condotto il colloquio in modo autonomo, rivelando padronanza di contenuti e di linguaggi disciplinari e capacità di collegare in un discorso esauriente e ben articolato gli argomenti trattati.
DIECI	Il candidato ha condotto il colloquio in modo del tutto autonomo, rivelando una sicura padronanza di contenuti e di linguaggi disciplinari e capacità di collegare in un discorso critico, esauriente e ben articolato gli argomenti trattati.

Criteri per la determinazione del voto finale

- La sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.
- Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.
- Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.
- La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.
- L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.
- La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della Commissione, su proposta della Sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.
- Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

CRITERI PER DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE FINALE	
VALUTAZIONE	Descrittori
SEI	Il candidato ha dimostrato di possedere in maniera sufficiente contenuti disciplinari e, in alcuni casi, li ha saputi anche coordinare. Ha rivelato adeguate capacità di comprensione e di analisi delle informazioni. Si è espresso in maniera semplice ma coerente.
SETTE	Il candidato ha dimostrato di possedere una discreta conoscenza dei linguaggi disciplinari e della loro applicazione, di essere in possesso di contenuti culturali e di capacità di analisi e sintesi. Ha saputo collegare gli argomenti trattati.
OTTO	Il candidato ha dimostrato di conoscere i linguaggi disciplinari, di applicarli in modo appropriato, di possedere contenuti culturali e capacità di analisi e sintesi efficaci. Ha saputo collegare i vari argomenti in un discorso ben articolato, confermando l'apprezzabile grado di maturazione personale.
NOVE	Il candidato ha dimostrato di conoscere e saper applicare in modo sicuro i vari linguaggi disciplinari, di aver conseguito una altrettanto sicura padronanza di contenuti e di capacità di analisi e sintesi. Ha saputo collegare gli argomenti in un discorso esauriente ed articolato, confermando le sue capacità di auto-orientamento e l'ottimo grado di maturità personale.

DIECI	Il candidato ha dimostrato di conoscere e saper applicare i linguaggi disciplinari in modo chiaro, appropriato ed efficace, di aver fatto proprio un consistente bagaglio culturale, grazie anche a sicure capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale. Ha saputo collegare i vari argomenti trattati in un discorso critico ed esauriente, confermando la sua capacità di auto-orientamento e l'eccellente grado di maturazione personale.
--------------	---

Criteria da adottare per l'attribuzione della lode

In merito alla Valutazione esami, viene richiamato il DPR 122/09 art.3 commi 6 e 8:

- Comma 6. All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova di cui al comma 4, e il giudizio di idoneità di cui al comma 2. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.
- Comma 8. Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

Criteria da adottare per l'attribuzione della lode:

"La lode viene attribuita dalla commissione d'esame, con decisione assunta all'unanimità, ai candidati che abbiano riportato la valutazione di dieci decimi, ovvero che conseguono il punteggio di dieci decimi come media aritmetica dei contributi che concorrono al calcolo del voto finale e terrà conto del percorso scolastico dell'alunno sia sul piano degli apprendimenti che del comportamento nonché dell'andamento delle prove d'esame".

ALUNNI H, DSA E BES

Il decreto legislativo n. 62/2017 e il decreto ministeriale n. 741/2017, nel fornire indicazioni operative in materia di modalità di svolgimento e di valutazione delle prove di esame per alunni con disabilità (**H**), con disturbi specifici dell'apprendimento (**DSA**) e con altri bisogni educativi speciali (**BES**), fa esclusivo riferimento ai candidati **disabili certificati** ai sensi della legge **104/1992** e con **disturbo specifico dell'apprendimento certificati** ai sensi della legge **170/2010**, per i quali possono essere utilizzati specifici strumenti compensativi (utilizzo di supporti didattici, calcolatrice, mappe, ecc) o attivate misure dispensative qualora già previsti rispettivamente nel PEI e nel PDP.

Gli alunni disabili certificati svolgono le prove d'esame avvalendosi dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico.

Qualora sia **necessario**, la **sottocommissione** d'esame **predispone**, sulla base del PEI, **prove differenziate** idonee a valutare il progresso dell'alunno in relazione alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le **prove differenziate** hanno **valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale**.

È previsto un **attestato di credito formativo per gli alunni disabili che non si presentino all'esame**. L'**attestato** di credito formativo è **titolo valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado** o dei corsi di istruzione e formazione professionale.

L'alunno, in possesso del predetto attestato, si iscrive alla scuola secondaria di II grado

soltanto ai fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi (gli alunni, che ricevono l'attestato di credito formativo non possono essere iscritti, l'anno scolastico successivo, alla classe terza della scuola secondaria di primo grado).

Evidenziamo che **gli alunni disabili sono ammessi all'esame di Stato pur non partecipando alle prove Invalsi.**

Per gli alunni con disturbi specifici d'apprendimento certificati, la Commissione può prevedere, secondo quanto disposto nel PDP, le seguenti misure:

- tempi più lunghi, rispetto a quello ordinari, per lo svolgimento delle prove;
- uso di apparecchiature e strumenti informatici solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame;
- dispensa dalla prova scritta di lingua straniera (prevista da certificazione medica);
- esonero dalla prova scritta di lingua straniera (prevista da certificazione medica).
- dispensa dalla prova scritta di lingua straniera (prevista da certificazione medica).

Nella **valutazione delle prove scritte**, la sottocommissione adotta criteri valutativi, individuati dalla Commissione in sede di riunione preliminare, coerenti con le competenze acquisite dallo studente con DSA sulla base del piano didattico personalizzato.

Nel caso di **dispensa dalla prova scritta di lingua straniera**, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva.

Nel caso di **alunni esonerati dalle prove di lingua straniera** (perché esonerati dall'insegnamento della medesima), gli stessi sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto. Dette prove hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per gli alunni BES non certificati, quindi che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 (disabili certificati) e della legge n. 170/2010 (DSA certificati) non sono previste né misure dispensative né strumenti compensativi.